

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00486 del 23/03/2026

Proposta n. 557 del 18/03/2026

Oggetto:

Conclusione negativa della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10362 richiedente Lucio Baccari

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. ROSATI	_____firma elettronica_____
Direttore	G. CIPRIANO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione negativa della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10362 richiedente Lucio Baccari

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 ed in particolare l'art. 1, comma 590, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-novies è inserito il seguente: «4-decies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2026» e l'art. 1, comma 570, che ha stabilito che il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è prorogato fino al 31 dicembre 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 39 del 05 febbraio 2026 con la quale è stato individuato il dott. Giancarlo Cipriano per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00001 del 27 febbraio 2026, recante: "Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Giancarlo Cipriano;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 12 marzo 2026, recante: "Delega al dott. Giancarlo Cipriano, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Stefano Di Liginio, con nota acquisita al prot. n. 1127856 del 14/11/2025, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 24 febbraio 2026 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0109620 del 03/02/2026;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Emanuele Faiola; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Amatrice, l'arch. Greta Antoniozzi. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Martina Mei, con funzioni di Segretario, la dott.ssa Fabrizia Festuccia e l'istruttore della pratica, il geom. Salvatore Policarpio; per l'istante, il tecnico di parte, l'ing. Serafino Di Liginio;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica* (D.P.R. n. 380/2001)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
*L'autorizzazione sismica non è oggetto della presente Conferenza regionale ai sensi dell'art. 67 del TUR	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0211452 del 26/02/2026, allegato alla presente determinazione dal quale risulta:

- che è pervenuto dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica, con nota prot. n. 0194915 del 23/02/2026, **PARERE PAESAGGISTICO NON FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, che annulla e sostituisce il precedente parere trasmesso con nota prot. n. 0153515 del 12/02/2026;

- che è pervenuto **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0198010 del 24/02/2026, **PARERE PAESAGGISTICO NEGATIVO** ai sensi dell'art. 146 del D.Lsg. n. 42/2004.

VISTO che **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 0213806 del 26/02/2026, è pervenuto **PARERE NON FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;

DATO ATTO che i pareri resi dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, dall'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica nonché dal Comune di Amatrice comportano, di fatto, una revisione sostanziale dell'intero progetto per cui sarà necessario procedere ad una nuova convocazione che rende, allo stato, non necessaria l'acquisizione degli altri pareri richiesti nella succitata nota di convocazione.

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere negativamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10362 richiedente Lucio Baccari.

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Giancarlo Cipriano

Copia


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 24 febbraio 2026

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10362 richiedente Lucio Baccari

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica* (D.P.R. n. 380/2001)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
*L'autorizzazione sismica non è oggetto della presente Conferenza regionale ai sensi dell'art. 67 del TUR	

Il giorno 24 febbraio 2026, alle ore 11.15 a seguito di convocazione prot. n. 0109620 del 03/02/2026, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			X
Regione Lazio	dott. Emanuele Faiola	X	



Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	X	
Comune di Amatrice	arch. Greta Antoniozzi	X	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 0192879 del 23 febbraio 2026. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Martina Mei, che assolve le funzioni di Segretario, la dott.ssa Fabrizia Festuccia, nonché l'istruttore della pratica, il geom. Salvatore Policarpio; per l'istante, il tecnico di parte, l'ing. Serafino Di Liginio.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in esame, sono pervenuti:

- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0194915 del 23/02/2026, **PARERE PAESAGGISTICO NON FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, che annulla e sostituisce il precedente parere trasmesso con nota prot. n. 0153515 del 12/02/2026;
- **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0198010 del 24/02/2026, **PARERE PAESAGGISTICO NEGATIVO** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004.

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma BOX all'indirizzo <https://regionelazio.box.com/v/BACCARI10362>, accessibile con la password: LUCIO10362.

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** riferisce che sono in fase di protocollazione i pareri richiesti;
- **il rappresentante della Regione Lazio** comunica che è in fase di istruttoria la procedura di Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening richiesta in data 03 febbraio u.s. e che, non appena reso il pronunciamento richiesto, si provvederà a trasmetterlo in tempi brevi;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice**, preso atto dei pareri paesaggistici resi dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti nonché dall'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica che, di fatto, comportano una revisione strutturale dell'intero progetto, **esprime PARERE NEGATIVO** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento**.

Il Presidente, preso atto dei pareri resi dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, dall'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica nonché dal rappresentante del Comune di Amatrice che, di fatto, richiedono una revisione sostanziale dell'intero progetto, tale da rendere necessaria la convocazione di una nuova Conferenza regionale, comunica che la presente Conferenza regionale sarà definita negativamente e, su richiesta del tecnico di parte istante, sarà convocata una nuova Conferenza regionale al fine di consentire a tutti gli enti convocati di esprimersi sul progetto modificato.

Il Presidente richiama quindi, il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data



di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.30 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Valeria Tortolani

Dott.ssa Martina Mei

Geom. Salvatore Policarpio



REGIONE LAZIO

Dott. Emanuele Faiola

**ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO
E MONTI DELLA LAGA**

Ing. Cesare Crocetti

COMUNE DI AMATRICE

Arch. Greta Antoniozzi



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

All' USR Area Organizzazione Uffici - Sviluppo Socio
Economico del Territorio AAGG - Conferenze dei
Servizi
SEDE

Al Comune di Amatrice
Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

Al sig. Lucio Baccari
c/o Ing. Serafino Di Leginio
Pec: serafino.dileginio@ingpec.eu

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente all'“*Intervento di demolizione e ricostruzione di un aggregato edilizio costituito in Consorzio denominato “Aggregato D.B.D.Z.” sito nel Comune di Amatrice fraz San Lorenzo a Pinaco.*” (ID 10362), richiedente sig. Lucio Baccari in qualità di Presidente del Consorzio - Identificazione catastale Fog. 94 part. I le n. 42, 43, 44 e 47.

Istanza rilascio parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – Annullamento parere favorevole con prescrizioni prot. n. 153515 del 12-02-2026;

PARERE NON FAVOREVOLE

PREMESSE

Con nota prot. n. 109657 del 03-02-2026, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **24-02-2026** ore 11:15 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **12-02-2026** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

Con nota prot. n. 153515 del 12-02-2026 questa Area ha rilasciato il parere favorevole con prescrizioni

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto “*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*”;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021;



L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea



Estr. catastale Fog. 94 part. Ile n. 42, 43, 44 e 47

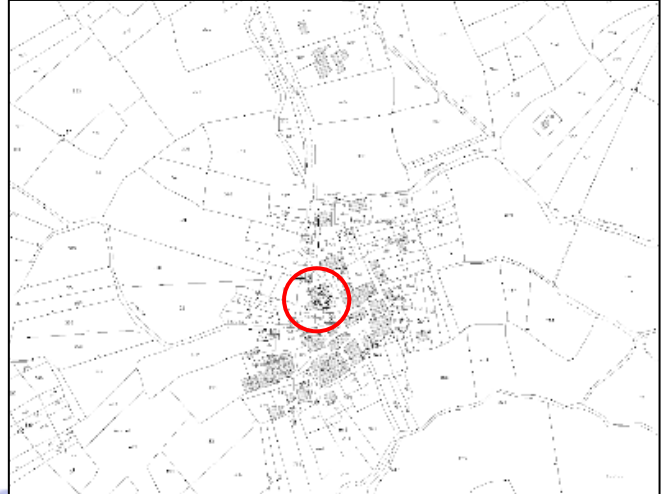


Foto ante sisma 2016



Foto post sisma 2016





VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi degli artt.134, 136 e 142 del D. Lgs. 42/04 ed in particolare:

- ✓ **Art. 134, comma 1, lettera b):** sono beni paesaggistici le aree indicate all'articolo 142;
- ✓ **Art. 134 comma 1 lettera c):** sono beni paesaggistici gli ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156;
- ✓ **Art. 136 comma 1 lettera c):** i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;
- ✓ **Art. 142, comma 1, lettera c):** i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- ✓ **Art. 142, comma 1, lettera f):** i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi. Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

INQUADRAMENTO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR

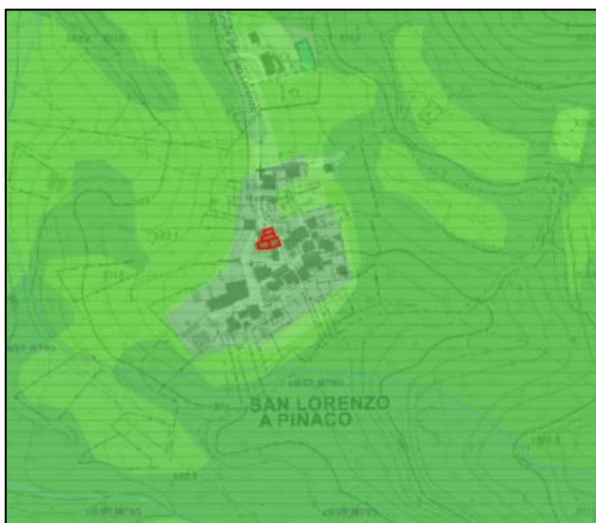


TAVOLA A 5-337: Sistemi e ambiti del paesaggio.

Paesaggio degli Insediamenti urbani: i cui interventi sono regolati dall'**art. 28 delle NTA del PTPR**. In particolare, la "**tabella B)** *“Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela”* al **punto 3.1** *“Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%”*, **punto 3.2** *“Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001”*;

L'area è ricompresa inoltre in *“Paesaggio dei centri e nuclei storici e relativa fascia di rispetto”* i cui interventi sono regolati dall'**art. 30 delle NTA del PTPR** il quale nella "**tabella B)** *“Paesaggio dei centri e nuclei storici e relativa fascia di rispetto - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela”* al **punto 3** *“Uso residenziale”* **punto 3.1** *“Recupero dei manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%”* cita *“Consentito il recupero dei manufatti esistenti con adeguamento alle prescrizioni dei materiali, coloriture e finiture. Per la ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, co. 1 lettera d) del DPR 380/2001 la relazione paesaggistica deve fornire elementi sulle modificazioni del rapporto funzionale e spaziale con il tessuto edilizio storico, e dettagliare interventi di recupero dei beni presenti e di miglioramento della qualità del contesto paesaggistico da prevedere nel progetto e realizzare contestualmente all'intervento. All'interno del tessuto storico non sono consentiti ampliamenti di volume salvo che per adeguamenti ai fini igienico-sanitari fino al 5% e comunque non superiori a 50 mq”*.

L'area è ricompresa inoltre in *“Insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto”* i cui interventi sono regolati dall'**art. 44 comma 6 delle NTA del PTPR** il quale cita *“Con riferimento alle previsioni degli strumenti urbanistici generali all'interno della perimetrazione dell'insediamento urbano storico sono sottoposte all'autorizzazione paesaggistica, nel rispetto delle prescrizioni che seguono, i seguenti interventi,*

di cui al comma 1 dell'articolo 3 del DPR 380/2001, lettere:

d) interventi di ristrutturazione edilizia, nei soli casi di totale demolizione e ricostruzione”.

TAVOLA B 5-337: Beni paesaggistici.

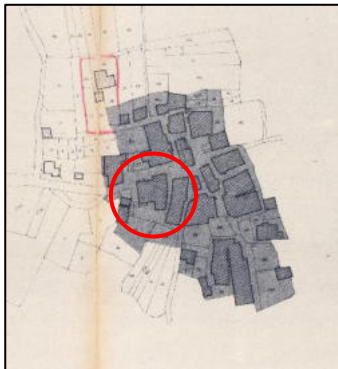
Vincoli dichiarativi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate “i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici” i cui interventi sono regolati dal D.Lgs 42/2004 artt. 134 c. 1 lett. “c” e 136 c. 1 lett. “c” e **dall'art. 10 delle NTA del PTPR** che cita al comma 1 lett. b) *Gli ulteriori immobili ed aree del patrimonio identitario regionale, individuati nelle Tavole B e sottoposti a tutela dal PTPR ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera d), del Codice, sono “gli insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto”.*

Vincoli ricognitivi di legge

- L'intervento ricade inoltre nelle aree classificate “**Protezione dei parchi e delle riserve naturali**” i cui interventi sono regolati dall'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4**. - *Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva;*

L'area in cui si colloca l'intervento ricade, inoltre, nella *Rete Natura 2000 - Zona di Protezione Speciale ZPS IT7110128 del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga* istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali.

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE



Estratto PRG Amatrice Approvato con D.G.R. 3476 del 26/07/1978.

Zona A “Nucleo Storico”

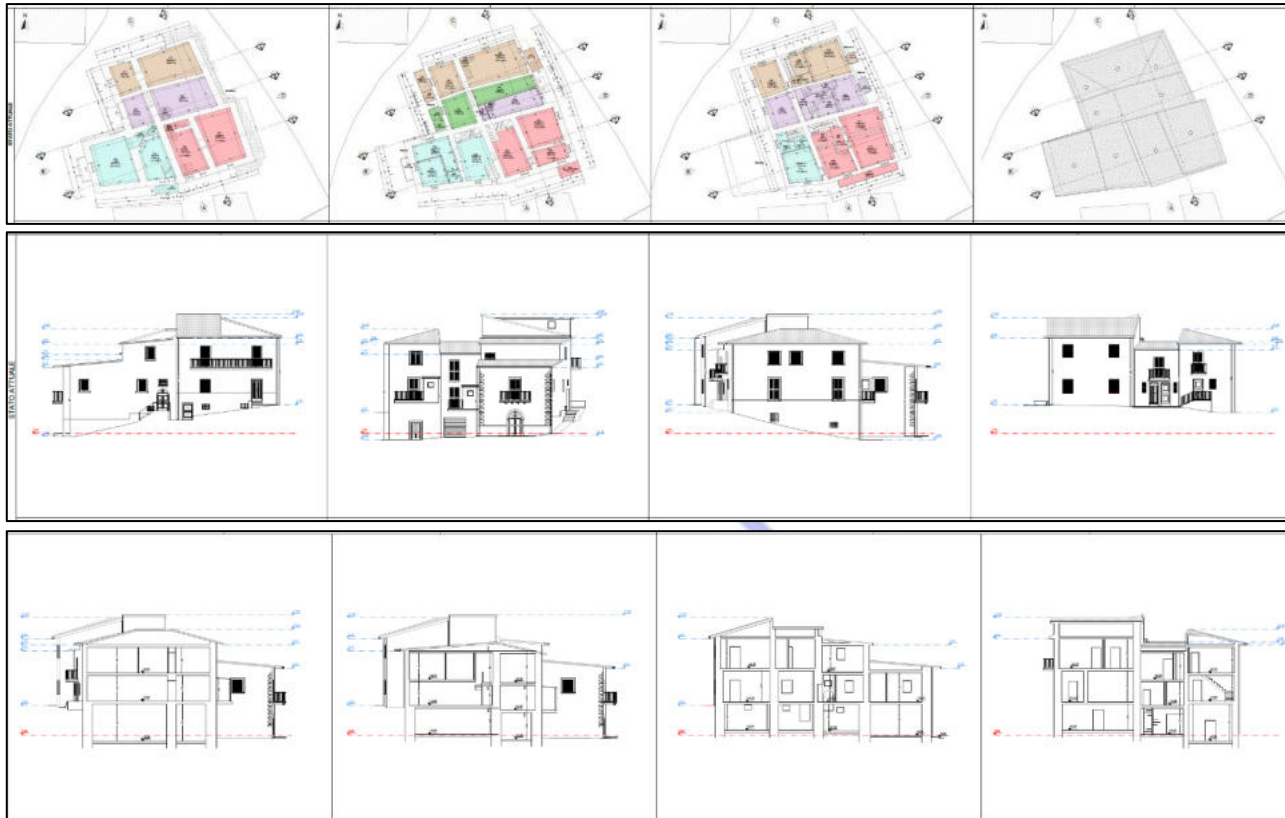


interventi	
1	manutenzione ordinaria
2	manutenzione straordinaria
3	restauro scientifico
4	restauro e risanamento conservativo
5	restauro, risanamento e miglioramento conservativo
6	ristrutturazione edilizia
7a	sopraelevazione
7b	ampliamento

Zonizzazione Piano Recupero


DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

Ante Operam


L'aggregato ha un impianto originale antecedente al XX sec. ed è costituito da quattro unità strutturali e da sei unità immobiliari così articolate:

- L'unità strutturale (1) composta dall'intera unità immobiliare F (p.lla 47) collocata in testata a Nord;
 - L'unità strutturale (2) composta da una porzione dell'u.i. B (p.lla 42 s. 1), e da una porzione dell'u.i. C (p.lla 42 s. 2) ed è collocata in posizione interna centrale;
 - L'unità strutturale (3) composta dall'intera unità immobiliare D (p.lla 43) da una porzione dell'u.i. B (p.lla 42 s. 1), e da una porzione dell'u.i. C (p.lla 42 s. 2) ed è collocata all'angolo sud-ovest;
 - L'unità strutturale (4) composta dall'intera unità immobiliare E (p.lla 44) ed è collocata all'angolo sud-est.
- Le sei unità immobiliari esistenti sono state ricostruite a seguito delle testimonianze dei proprietari in quanto solamente una era dotata di planimetria catastale.

Alla data del 24 agosto 2016 erano così costituite:

- L'unità immobiliare A (p.lla 47) si articola su tre livelli, il piano seminterrato occupato da due cantine, al piano terra che accoglie la cucina ed un soggiorno e il piano primo è composto da due camere e un bagno;
- L'unità immobiliare B ad uso abitativo (p.lla 42 Sub.1) si articola su tre livelli, il piano seminterrato occupato da un garage e due cantine, al piano terra che accoglie la cucina e il piano primo è composto da due camere, uno studio e un bagno;
- L'unità immobiliare C ad uso abitativo (p.lla 42 sub. 2) è distribuita su un solo livello, il piano terra, composto dalla zona cucina - soggiorno, una camera, un bagno e un balcone;
- L'unità immobiliare D ad uso abitativo (p.lla 43) è distribuita su tre livelli ed un sottotetto ispezionabile, il piano terra è composto da un tinello con bagno e una cantina, al piano terra vi sono un soggiorno, due camere e un balcone mentre il piano primo è composto da una camera da letto, un bagno e dal sottotetto ispezionabile;

- L'unità immobiliare E ad uso abitativo (p.lla 44) è distribuita su tre livelli, al piano seminterrato ospita due locali, un cantina e una legnaia, il piano terra è composto da un ingresso, una cucina ed un soggiorno mentre il piano primo è composto da un bagno, tre camera da letto e un balcone.

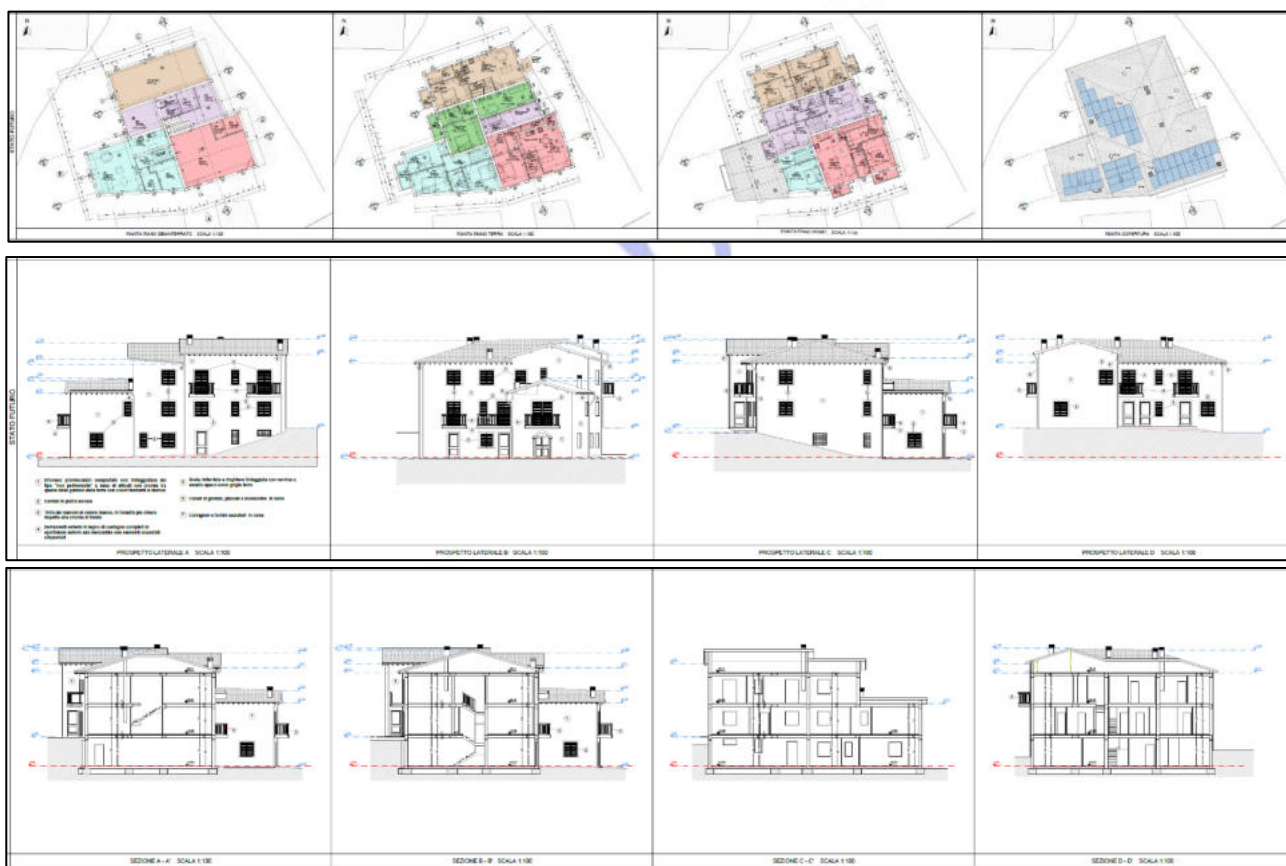
Per un maggior dettaglio si rimanda all'elaborato grafico dal quale si evince chiaramente la suddivisione dell'aggregato in unità strutturali e unità immobiliari. (Elab. grafico A.04 – Analisi Stato di fatto).

L'aggregato con forma in pianta poligonale, è costituito da edifici con struttura in muratura portante a tessitura irregolare, aventi tutti una pianta di forma regolare.

L'aggregato è posto sulla cresta del colle sul quale sorge il nucleo storico della frazione di "San Lorenzo a Pinaco" del comune di Amatrice e data la conformazione del terreno con giacitura abbastanza acclive ed avente doppia pendenza, l'aggregato ha un attacco a terra posto a diverse quote con dislivello del piano finito di circa 1,60 m tra gli ingressi delle unità immobiliari C e D e un dislivello tra le unità B e D di circa 2 m.

Lo studio dello stato materico delle strutture esistenti non è stato possibile condurlo in quanto l'aggregato è stato demolito dal Comune di Amatrice per rischio di crollo.

Post operam



L'aggregato da ricostruire sarà formato da un unico corpo strutturale.

L'aggregato mantiene più o meno sia in pianta che in alzato la stessa sagoma. Il piano terra, mantiene la stessa quota pre-esistente in quanto vincolato dalle due strade pubbliche, sui lati Nord-est e Nord-Ovest.

Le coperture sono state rimodulate per esigenze di progetto pur mantenendo la lettura dei corpi di fabbrica originali e nel rispetto della tipologia costruttiva della zona.

L'unità immobiliare A a uso cantina manterrà la sua autonomia funzionale con ingresso autonomo sul fronte Ovest dell'aggregato.



L'unità immobiliare **F** a destinazione d'uso abitativa avrà accesso dal piano terra dal prospetto Est e sarà composta da un soggiorno con angolo cottura, una camera, un balcone e un bagno, mentre il piano primo sarà composto da tre camere, un ripostiglio e un balcone. Sarà servita da un secondo ingresso al piano seminterrato di accesso alla cantina di uso esclusivo.

L'unità immobiliare **B** a destinazione d'uso abitativa avrà due accessi, uno per il piano seminterrato composto da tre cantine ed un ripostiglio, mentre l'altro accesso al piano terra dove vi sarà solamente l'ingresso e il corpo scala per salire al piano primo composto da una zona giorno con angolo cottura, due camere, un bagno e due balconi.

L'unità immobiliare **C** a destinazione d'uso abitativa, avrà accesso dal piano terra e sarà composta da un soggiorno con angolo cottura, un disimpegno un bagno, una camera e un balcone.

L'unità immobiliare **D** a destinazione d'uso abitativa avrà accesso dal lato Ovest direttamente al piano seminterrato dove accoglierà un soggiorno, una cucina, un ripostiglio e una cantina, mentre al piano terra vi saranno tre camere, un bagno ed un balcone, al piano primo vi sarà una camera da letto.

L'unità immobiliare **E** a destinazione d'uso abitativa per mutate esigenze della committenza sarà suddivisa in due unità immobiliari. Al piano seminterrato con accesso dal prospetto Sud vi saranno una cantina e due ripostigli, mentre il piano terra, al quale si accederà con ingresso comune con il piano primo dalla strada sul prospetto est sarà composto da soggiorno con angolo cottura, una camera, un bagno e un ripostiglio, mentre il piano primo avrà un soggiorno con angolo cottura, due camere, un bagno e un balcone.

L'aggregato, semplice nelle sue linee architettoniche, vuole richiamare la tipologia classica delle case tipiche della zona e sarà rifinito con materiali e colori tipici di tali manufatti.

È prevista per l'aggregato una struttura portante intelaiata in travi e pilastri in calcestruzzo armato con solai di piano e di copertura prefabbricati in laterocemento.

Le fondazioni saranno di tipo superficiale con trave in c.a. a sezione rettangolare di adeguate dimensioni collegate tra loro, poggianti su uno strato di magrone in calcestruzzo.

Le tamponature verticali esterne saranno in muratura realizzata con blocchi di laterizio alveolato aventi caratteristiche che rispettano la trasmittanza di legge, mentre per isolare la porzione del telaio in c.a. ovvero isolare travi e pilastri in c.a. è prevista la messa in opera sul filo esterno del telaio di un pannello isolante; mentre per le partizioni interne è prevista una muratura di laterizi forati di spessore 10 cm.

Le pareti saranno rifinite con intonaco premiscelato sia all'interno che all'esterno, completato con tinteggiatura lavabile per l'interno e a base di silicati a finitura opaca per l'esterno con colori tipici dell'edilizia locale.

Le pavimentazioni interne sono previste in gres porcellanato.

Le soglie dei portoni d'ingresso, portefinestre, finestre, stangoni dei balconi ed il rivestimento delle scale è previsto in travertino.

Per le cornici delle bucatore di facciata è prevista la messa in opera di materiali inerti tipici della zona come la pietra serena.

Sia il locale cucina che tutti i locali igienici previsti all'interno della nuova costruzione, saranno pavimentati e rivestiti per un'altezza pari a circa 2,00 ml. Con piastrelle di ceramica e muniti di idonea apparecchiatura idro-sanitaria alimentata con acqua fredda/calda.

Gli infissi esterni saranno in legno lamellare con triplo vetro termico e sistema oscurante a sportelloni anch'esse in legno, i portoni d'ingresso sono del tipo blindato con pannello di finitura di legno massello di

castagno. Tutti gli infissi rispetteranno le trasmittanze e le caratteristiche richieste dalla normativa del Superbonus 110%.

La gronda del tetto è in c.a. e con travicelli sagomati a palombella e ancorati alla gronda.

Il manto di copertura è previsto con sistema a canale e coppo, mentre tutti i canali di gronda, discendenti e scossaline sono previsti in acciaio zincato preverniciato.

Al fine di rispettare la normativa in materia di abbattimento dei consumi energetici e produzione di energia da fonti rinnovabili si prevede la posa in opera di un impianto fotovoltaico per ciascuna unità immobiliare la cui produzione di energia verrà utilizzata in autoconsumo sia per gli impianti di illuminazione che per alimentare il sistema ibrido dell'impianto di riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria delle abitazioni.

Il ricorso a tale tecnologia nasce dall'esigenza di coniugare:

- la compatibilità con esigenze architettoniche e di tutela ambientale;
- un risparmio di combustibile fossile;
- una produzione di energia senza emissioni di sostanze inquinanti.

Tale impianto verrà dimensionato tenendo conto, oltre che della disponibilità economica, anche della:

- disponibilità di spazio sul quale installare l'impianto;
- disponibilità della fonte solare;
- fattori morfologici e ambientali (ombreggiamento e albedo).

L'impianto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle falde del tetto con potenza per ciascun impianto di circa 4,00 kW.

L'energia prodotta dai pannelli è poi convogliata, previo passaggio tramite inverter, al quadro generale dell'impianto di distribuzione dell'unità immobiliare.

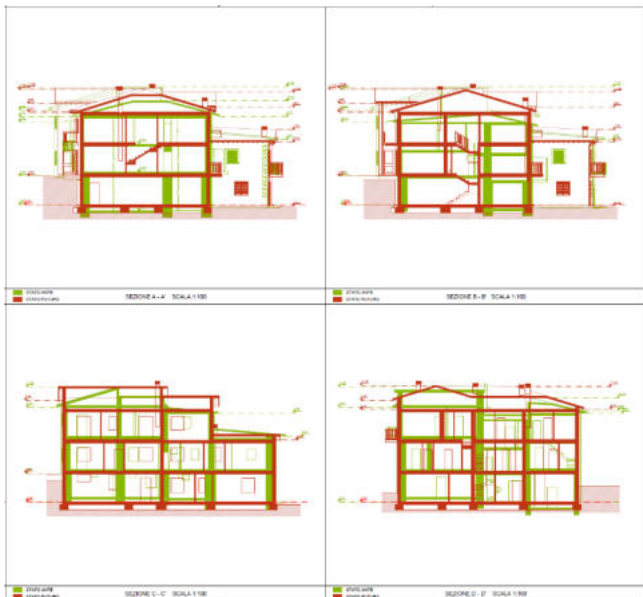
Per massimizzare il risparmio energetico in aggiunta all'impianto fotovoltaico verranno installate per ciascuna unità immobiliare una batteria di accumulo di circa 12,00 kWh di capacità.

Sistemazione esterna

Il progetto prevede il ripristino dell'area esterna che verrà direttamente coinvolta dai lavori di ricostruzione dell'interno aggregato. Verranno quindi ripristinati i marciapiedi e le aree pavimentate.

Sovrapposizioni e confronto superfici-volumi





La superficie lorda complessiva di progetto è pari a 799,66 mq mentre quella originaria è pari a 831,65 mq, mentre la volumetria di progetto è pari a 2.449,70 mc rispetto a quella preesistente che è pari a 2.406,47 mc

Foto inserimenti (render di simulazione)



VISTO l'art. 28 delle NTA del PTPR;

VISTO l'art. 30 delle NTA del PTPR;



VISTO l'art. 44 delle NTA del PTPR;

VISTO l'art. 10 delle NTA del PTPR;

VISTO l'art. 38 delle NTA del PTPR;

CONSIDERATO che, successivamente a un riesame della documentazione progettuale presentata a corredo dell'istanza di rilascio di parere paesaggistico, si è rilevata la modifica delle quote altimetriche della viabilità evidenziata in particolare sulle sovrapposizioni ante e post operam del prospetto A, che incide sulla riorganizzazione degli spazi pubblici esterni ricompresi, tra l'altro, nel Nucleo Storico della frazione.

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- Comune Amatrice – comunicazione conclusione istruttoria SCIA prot. n. 233 del 08-01-2026 acquisita in pari data prot. n. 10524

Per le motivazioni sopra esposte, si annulla il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni prot. n. 153515 del 12-02-2026 rilasciato da questa Area.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

PARERE NON FAVOREVOLE

all'“Intervento di demolizione e ricostruzione di un aggregato edilizio costituito in Consorzio denominato “Aggregato D.B.D.Z.” sito nel Comune di Amatrice fraz San Lorenzo a Pinaco.” (ID 10362), richiedente sig. Lucio Baccari in qualità di Presidente del Consorzio - Identificazione catastale Fog. 94 part.IIe n. 42, 43, 44 e 47, per le seguenti motivazioni:

- ✓ Si ritiene non assentibile la modifica delle quote altimetriche della viabilità evidenziata in particolare sulle sovrapposizioni ante e post operam del prospetto A, che incide sulla riorganizzazione degli spazi pubblici esterni ricompresi, tra l'altro, nel Nucleo Storico della frazione;
- ✓ Non si ritiene congruo l'articolato architettonico delle nuove coperture non rispondenti alle logiche geometrico-proporzionali dell'impaginato originario.

Il dissenso potrà essere superato mediante una nuova ipotesi che sia in grado di affrontare e risolvere le criticità riscontrate sopra esposte. Il nuovo edificio, che dovrà certamente mantenere un approccio e un linguaggio contemporaneo al tema progettuale, dovrà inserirsi nel contesto esistente in maniera da instaurare una mutua e virtuosa valorizzazione.

Il Funzionario

Geom. Sebastiano



La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

Alla Regione Lazio
Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
USR Area AAGG – gare e contratti
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

E pc.

Al Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio
Area pianificazione e ricostruzione pubblica
pubblica.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

Al Sig. Lucio Baccari
c/o Ing. Serafino Di Leginio
serafino.dileginio@ingpec.eu

risposta al foglio 109657 del 03.02.2026
(ns. prot. 2135 del 04.02.2026)

Oggetto:

Comune di Amatrice (RI), frazione San Lorenzo a Pinaco
area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 lett. f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"
Dati catastali: Fg. 94 Partt. 42, 43, 44, 47
Richiedente: Lucio Baccari
Intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10285
Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i.
Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 24 febbraio 2026;
- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente mediante il link <https://regionelazio.box.com/v/BACCARI10362>, accessibile con la password LUCIO10362;
- *valutato* che l'intervento consiste nella ricostruzione di un immobile costituito da più unità edilizie, mantenendo circa lo stesso sedime e operando consistenti modifiche ai prospetti, alle coperture, alle altezze e alle quote di accesso alle unità edilizie;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere negativo** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto le opere in progetto, conformemente alla copia depositata presso



questo Ufficio, **non risultano compatibili con i valori paesaggistici del sito.**

Si invita pertanto a riformulare il progetto valutando i seguenti aspetti:

- a) in merito alla variazione delle quote altimetriche della viabilità esterna all'aggregato, si ritiene non ammissibile la soluzione proposta che prevede la riconfigurazione degli spazi aperti urbani, in quanto la modifica incide sullo spazio pubblico centrale della frazione, oltre al fatto che tali spazi non sono di proprietà del richiedente. Sia quindi riproposto lo stato ante-sisma e riordinati i prospetti laddove necessario, nel rispetto dei caratteri identitari dell'edificio storico;
- b) siano mantenute il più possibile la volumetria originaria e la geometria delle falde di copertura. Le falde, nella proposta in esame, risultano quasi totalmente modificate, generando un'immagine urbana e uno skyline poco ammissibili soprattutto nella percezione del prospetto ovest dell'aggregato;
- c) siano ribadite, nel progetto, le differenze cromatiche, volumetriche, materiche e dei precipui elementi costruttivi delle varie unità edilizie. A titolo di esempio, le differenze delle tre unità sul prospetto ovest sono state, nel progetto in esame, totalmente appiattite da colore e altezze uniformi e aperture standardizzate;
- d) per ciò che concerne gli spazi aperti privati, tutti i muri esterni di perimetro dell'aggregato ricalchino lo stato ante-sisma; si valuti il mantenimento di eventuali scale e/o gradonate originarie;
- e) nella realizzazione di nuove aperture o nel caso di non riproposizione di bucatore preesistenti, in coerenza con le logiche geometrico-proporzionali dell'impaginato originario siano rispettati allineamenti, simmetrie e caratteri tipologici; in particolare siano evitate proporzioni delle bucatore in cui la dimensione orizzontale prevale sulla verticale o tendenti al quadrato;
- f) siano reimpiegati eventuali materiali lapidei provenienti dalle demolizioni e siano correttamente dimensionate le cornici – caratteristiche dell'edificio storico - da riproporre in pietra, preferibilmente locale, non artificiale;
- g) gli intonaci esterni siano di tipo tradizionale, a base calce e le cromie scelte nella gamma delle terre; siano evitate coloriture uniformi per più edifici contigui e previsto un piano del colore coerente con la lettura delle unità edilizie presenti nell'aggregato;
- h) in relazione al punto precedente, si valuti l'inserimento di cappotto interno alla muratura.

Restano salvi i diritti di terzi.

Si rende noto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971 e Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971, rispettivamente entro 60 giorni (art. 29 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104) e 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971) dalla data dell'avvenuta notifica del presente atto.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

Il Funzionario Responsabile

Arch. Daniele Carfagna



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER
O=MIC
C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



COMUNE DI AMATRICE
Provincia di RIETI
Ufficio Settore II - Edilizia



All'USR DI RIETI

Via Flavio Sabino n. 27

02100 – Rieti (RI)

PEC: pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Al Sig. **BACCARI LUCIO**

Via Domenico D'Angelo

02012 - Amatrice (RI)

(per il tramite del tecnico incaricato)

All'Ing. **DI LEGINIO SERAFINO**

Viale L.Matteucci, 82

02100–Rieti (RI)

PEC: serafino.dileginio@ingpec.eu

Oggetto: **PROCEDURA SEMPLIFICATA CON SCIA COMPLETA – ART. 59 CO. 1 DEL T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii.**

PARERE NEGATIVO

Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Rif. Fascicolo GE.DI.SI. n. 1205700200004347042025_Prot. 162898 del 10/02/2025 ID 10362

Richiedente: Baccari Lucio

Frazione SAN LORENZO A PINACO FG 94 PLLA 41-42-43-44-47

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione SAN LORENZO A PINACO – Foglio 94 Particella 41-42-43-44-47.

Vista la SCIA caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI. con numero fascicolo 1205700200004347042025, con Prot. n. 162898 del 10/02/2025;

Considerato che in data 24/02/2026 si è tenuta la Conferenza dei servizi;

Visto il verbale della Conferenza Regionale tenuta in videoconferenza il 24/02/2026 con Prot. Int. Regione Lazio n. 0211452 del 26/02/2026;

Visto il **Parere Non Favorevole** da parte dell'USR Lazio – Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica con Prot. Int.U. 0194915 del 23/02/2026 e trasmesso all' Ente Scrivente con Prot.n. 3665 del 24/02/2026, per il quale:

- *“si ritiene non assentibile la modifica delle quote altimetriche della viabilità evidenziata in particolare sulle sovrapposizioni ante e post operam del prospetto A, che incide sulla riorganizzazione degli spazi pubblici esterni ricompresi, tra l'altro, nel Nucleo Storico della frazione”*
- *“non si ritiene congruo l'articolato delle nuove coperture non rispondenti alle logiche geometrico-proporzionali dell'impaginato originario”*

Visto il **Parere Negativo** da parte del Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti con Prot. Regione Lazio. Reg. 0198010 del 24/02/2026 valutando che:

- *“In merito alla variazione delle quote altimetriche della viabilità esterna all'aggregato, si ritiene non ammissibile la soluzione proposta che prevede la riconfigurazione degli spazi aperti urbani, in quanto la modifica incide sullo spazio pubblico centrale della frazione, oltre al fatto che tali spazi non sono di proprietà del richiedente. Sia quindi riproposto lo stato ante-sisma e riordinati i prospetti laddove necessario, nel rispetto dei caratteri identitari dell'edificato storico”;*
- *“Siano mantenute il più possibile la volumetria originaria e la geometria delle falde di copertura [...]”*
- *[...] “Per ciò che concerne gli spazi aperti privati, tutti i muri esterni di perimetro dell'aggregato ricalchino lo stato ante-sisma; si valuti il mantenimento di eventuali scale e/o gradonate originarie”;*
- *[...]*

Atteso che per il prosieguo dell'istanza è imprescindibile una riformulazione della proposta progettuale;

Per tutto quanto sopra premesso, si comunica che questo Ufficio **non è in condizione di esprimere parere favorevole**.

Resta salva la possibilità di superare il dissenso attraverso nuova ipotesi che risolva le criticità riscontrate sopra esposte.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.

Il Responsabile del Settore
Ing. Antonio Labonia

